

Questo libro raccoglie contributi di giuristi, storici e politologi, maturati e prodotti all'interno delle attività del *Master Enrico Mattei in Vicino e Medio Oriente* su una questione preliminare per ogni ricerca storica, politologica e più in generale per ogni produzione intellettuale: quella della libertà di opinione e di insegnamento. Una questione ormai all'ordine del giorno anche in Europa: lo dimostrano le persecuzioni subite da Robert Faurisson e Roger Garaudy in Francia – nella Francia dell'accoglienza ai BR - soprattutto dopo l'approvazione nel 1990 della legge Fabius-Gayssot, che pietrifica la "storia" sancita dall'art. 6 dello Statuto del Tribunale di Norimberga proibendo ogni ricerca nuova, ogni revisionismo, ogni contestualizzazione del cosiddetto Olocausto, trasformato conciossamente da evento storico in dogma religioso. Un virus liberticida che nella stessa Francia si sta estendendo ad altre questioni storiografiche, dall'obbligo per i docenti delle scuole di valorizzare il colonialismo francese, al divieto di negare il "genocidio armeno" e quello dei Rom.

I casi più inquietanti – in un'Europa nella quale la Spagna e l'Italia rappresentano due anomalie interessanti, al meno dal punto di vista normativo – restano tuttavia quelli di Germania e Austria, dove si finisce in galera per aver osato criticare la "Verità di Stato" sulla seconda guerra mondiale. Gli imprigionamenti non riguardano solo storici di professione come Irving, o autodidatti come Zuendel, ma anche semplici cittadini critici verso le cifre, le modalità, l'origine causale degli stermini di ebrei nei lager nazisti. Caso limite è quello dell'arresto dell'avvocato Sylvia Stolz nell'esercizio delle sue funzioni, per aver osato difendere il "negazionista" Zuendel: un evento drammatico, che richiama le pagine buie di certi processi dell'Inquisizione che – molti secoli fa - pretendevano di trasferire anche al difensore dell'imputato l'accusa di eresia.

Claudio Moffa è professore ordinario di Storia dei paesi dell'Africa e dell'Asia all'Università di Teramo, e direttore del *Master Enrico Mattei in Vicino e Medio Oriente*. Esperto di Africa e Medio Oriente, ha scritto numerosi libri e centinaia di saggi e articoli per riviste specializzate italiane e estere. Si è occupato a lungo di immigrazione, fra l'altro come direttore di un progetto internazionale finanziato dall'UE. Nel suo curriculum anche un'intensa attività di opinionista di problemi internazionali.

La polizia del pensiero

Agnoli, Aini, Bellucci, Borzone, Carancini, Cardini, Cipollone, Copertino, Corrias Lucente, Finkelstein, Fragale, Iommi, Manno, Mellini, Menuhin, Moffa, Napolitano, Rampelli, Scotuzzi, Shamir, Sinagra, Strika, Zucco.

La polizia del pensiero

Ricerca storica, insegnamento, libertà di opinione, internet: le frontiere del nuovo totalitarismo nell'Europa democratica



a cura di
CLAUDIO MOFFA

21 & 33

€ 15,00

